

Capitolo 18 IL NUOVO REGNO D'ITALIA

La nuova organizzazione dell'Italia

- Il nuovo Stato italiano si trovò, fin dall'inizio, a dover affrontare diversi problemi, primo fra tutti quello della **riorganizzazione amministrativa**. Per secoli il Paese era stato diviso in tanti Stati e si erano formati modi di vita, abitudini e leggi diversi: occorreva perciò **superare le differenze**, unificare le strutture economiche, creare un sentimento nazionale.
- Tra il **modello di Stato** decentrato e quello **centralizzato**, venne scelto il secondo, perché sembrava più adatto a consolidare il processo di **unificazione nazionale**.
- Fin dall'inizio, il nuovo Regno fu organizzato secondo i criteri applicati nel Regno di Sardegna: venne esteso a tutta la penisola lo **Statuto albertino**, e anche le elezioni del nuovo Parlamento italiano furono compiute secondo le regole usate per l'elezione del Parlamento piemontese.
- Grande era la distanza tra il **"Paese legale"** e il **"Paese reale"**, perché il governo del Regno era ancora completamente controllato dai **ceti sociali più elevati**.

I governi della Destra storica

- I primi governi italiani furono guidati da liberali-moderati che seguirono le linee politiche tracciate a suo tempo da Cavour. Questo schieramento, detto della **"Destra storica"**, cercò una soluzione ai diversi e non facili problemi che travagliavano il nuovo Regno d'Italia.
- Una delle prime preoccupazioni fu quella di **risanare il bilancio**, che risultava essere fortemente in deficit, perché le finanze dei vecchi Stati italiani erano già dissestate e le guerre d'indipendenza avevano aggravato anche le condizioni del Regno di Sardegna.
- La Destra riuscì a raggiungere il **pareggio del bilancio nel 1875**, attraverso l'imposizione di **pesanti tasse**, come quella sul macinato, particolarmente gravosa da sopportare per i ceti sociali più poveri.
- Nell'esercito fu introdotta la **leva militare obbligatoria**. Essa, da un lato, penalizzò i lavoratori agricoli (perché i giovani venivano sottratti al lavoro dei campi), ma dall'altro favorì il contatto tra giovani provenienti dalle diverse regioni del nuovo Regno.
- Il governo iniziò anche a combattere l'**analfabetismo**, estendendo a tutto il Regno la **scuola elementare gratuita e obbligatoria**. Tuttavia, la scuola era poco frequentata, soprattutto da parte dei figli dei contadini, che restavano a lavorare nei campi, mentre i Comuni, che avrebbero dovuto garantire l'organizzazione scolastica, non avevano risorse sufficienti.
- Importante fu anche l'incremento della **rete ferroviaria**, necessaria per lo sviluppo economico del Paese. La costruzione di nuove vie ferrate favorì anche la crescita dell'industria italiana, che, tuttavia, restava ancora molto arretrata.

La "questione meridionale" e il problema del brigantaggio

- La situazione di **difficoltà economica e sociale** riguardava tutte le **regioni**, ma in particolar modo quelle **meridionali**, dove era ancora diffuso il latifondo e l'agricoltura non riusciva a svilupparsi.
- Il **Mezzogiorno italiano** era **economicamente arretrato** per molte ragioni; tra queste, il malgoverno che aveva segnato gli ultimi decenni del dominio borbonico e l'assenza di una borghesia imprenditoriale attiva. Ben presto si cominciò a parlare di una **"questione meridionale"** da affrontare e risolvere.
- In un momento in cui la Nazione aveva bisogno del sacrificio di tutti, il Meridione non era nelle condizioni di sopportare altre rinunce. Di fronte alle nuove tasse, al servizio militare obbligatorio e al perdurare del latifondo, crebbe la **sfiducia** nell'autorità dello Stato da parte della popolazione.
- Presero forza **organizzazioni illegali** e bande di **briganti**, che rappresentarono una forma di protesta delle masse contadine **contro il governo**, sentito come lontano e ostile, il quale avviò una dura **repressione**.



Le parole della Storia

Sinistra

Il termine indica l'insieme degli schieramenti politici i cui rappresentanti, in Parlamento, siedono alla sinistra del Presidente dell'assemblea. Questo posto viene generalmente occupato dalle forze politiche progressiste.

Destra

Il termine indica l'insieme degli schieramenti politici i cui rappresentanti, in Parlamento, siedono alla destra del Presidente dell'assemblea. Per tradizione, questo posto viene generalmente occupato dalle forze conservatrici.

Maggioranza e opposizione

Per **maggioranza parlamentare** si intende l'insieme dei deputati che appartengono al partito o alla coalizione di partiti che, in seguito alle elezioni, hanno ottenuto il maggior numero di rappresentanti. Contando un numero maggiore di deputati, la maggioranza parlamentare, se si mantiene compatta, può prevalere nelle votazioni che si tengono in aula.

L'**opposizione** parlamentare è costituita dai deputati della minoranza, che nei lavori parlamentari cercano di modificare le proposte della maggioranza su cui non concordano; qualora non riescano in questo intento, esprimono un voto contrario, opponendosi all'approvazione del provvedimento da parte dell'aula.

Deficit

È una parola latina che significa "manca". In termini economici indica la differenza del passivo sull'attivo, cioè la cifra che manca allo Stato per coprire tutte le spese previste, quando queste superano le entrate.

Titoli di Stato

Documenti che certificano la quantità di denaro che persone, imprese, enti, ecc. prestano allo Stato, in cambio di un interesse. L'emissione di titoli è una caratteristica comune degli Stati moderni, che in tal modo finanziano le proprie iniziative. L'indebitamento dello Stato deve però mantenersi entro limiti ragionevoli.

Servizio di leva

Arruolamento obbligatorio di tutti i cittadini maschi che avevano raggiunto la maggiore età (21 anni), i quali dovevano sottoporsi all'addestramento militare durante un periodo di ferma, stabilito dalla legge.

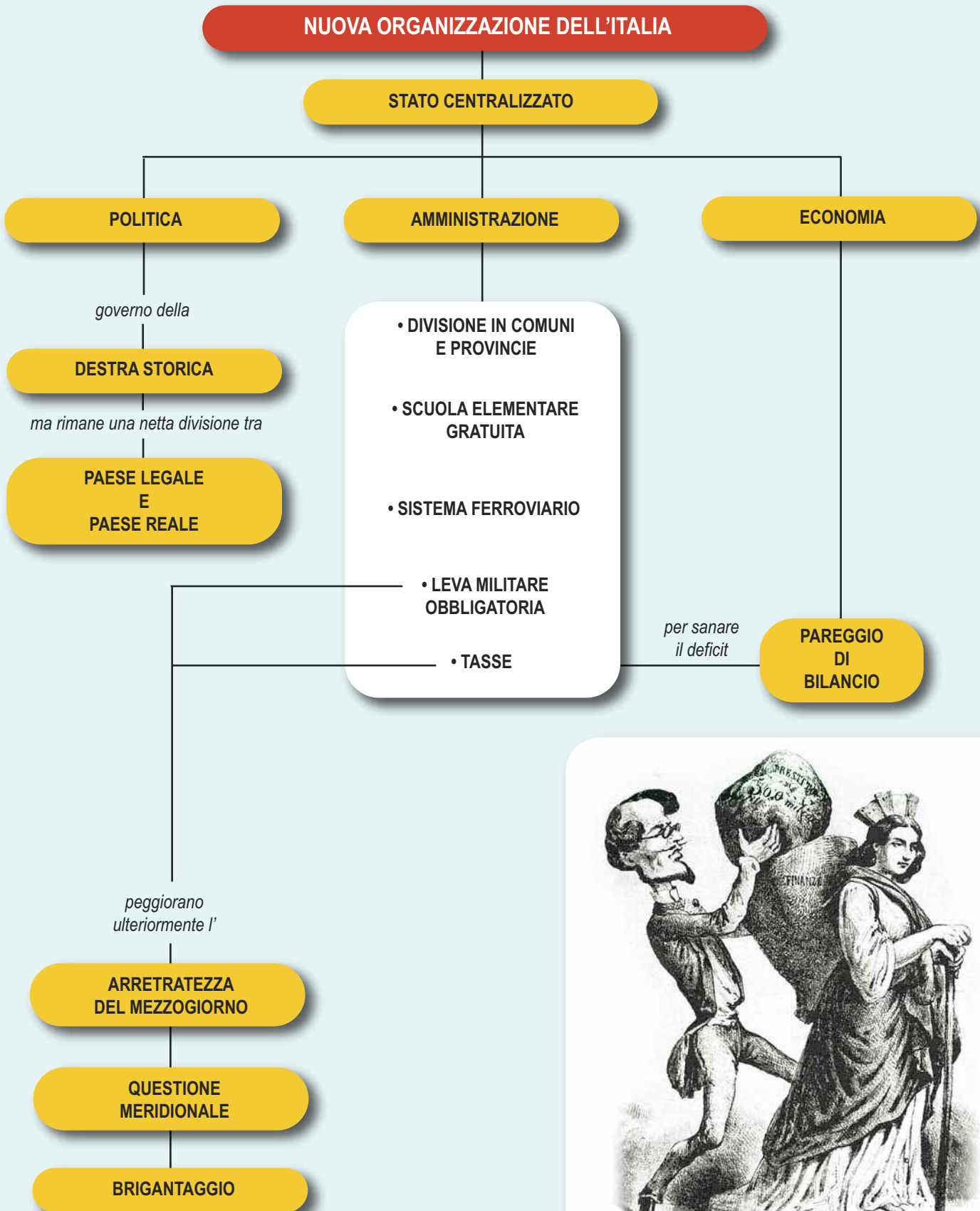
Paese legale/Paese reale

I rappresentanti eletti al Parlamento appartenevano all'aristocrazia, alla borghesia e al ceto dei grandi proprietari terrieri. Il Paese legale, quello dei politici eletti, era perciò lontano dalle esigenze del Paese reale, che comprendeva la maggioranza del popolo, composto di contadini analfabeti e poveri, esclusi dal diritto di voto.



Il Parlamento del Regno d'Italia.

Mappa



L'Italia, rappresentata da una donna incoronata, viene gravata di tasse per risollevare le finanze del nuovo Stato.